

IL DECRETO LEGGE MONTI , (n° 201/2011, G.U. 06/12/11): terze annotazioni di ConfedirMit-PA.

Arrivano i fatti...e non sono felici...I fatti salveranno l'Italia?

Purtroppo, sono ormai chiare le cifre e la sostanza della manovra Monti.

Sono cifre disastrose per “i soliti noti”, dipendenti pubblici, pensionati, ceto medio; insomma per tutti coloro che non possono evadere il fisco.

In sintesi:

A) La Manovra globale vale 30 miliardi di euro, di cui 17-18 di TASSE e 12-13 di TAGLI (56.6-43.3%). Ma –per la precisione- la Legge “muove” almeno **36,5 miliardi per il pareggio di bilancio nel 2013.**

Infatti:

B) Le NUOVE TASSE sono così suddivise: a) ICI + rivalutazione delle rendite catastali=11 miliardi/anno; b) IVA=7 miliardi (11,47 se consideriamo i 4,7 a copertura della manovra di Agosto). Totale governativo=18; totale nostro=22.4.

C) I nuovi TAGLI sono così articolati: c) Pensioni = 4,37 miliardi/anno ;d) Province-Autorità-Cnel=3-4 miliardi; e) Enti Locali=5,8 miliardi. Totale governativo = circa 13; totale nostro=14.17 miliardi.

D) MISURE per la CRESCITA

Si tratta di sgravi fiscali, storni, provvedimenti per imprese e banche :ACE, deducibilità dell'IRAP sulla quota lavoro (ex Ires ed Irpef) etc.

E) VARIE (tracciabilità del denaro, liberalizzazioni)

Considerazioni/Dubbi: al di là delle cifre ufficiali, tuttavia, una TABELLA del SOLE-24 ore (7/12/11,pag.3) indica un movimento (lordo?) di cifre ben più importanti. Ad esempio, fino al 31/12/13, cifre globali di tasse pari ad almeno 36,5 miliardi di euro come tasse....a fronte di sgravi del valore di 18,9 miliardi. Saldo conseguente = 17,6 miliardi.

Analizziamo ora i diversi aspetti, basandoci sui dati governativi ufficiali.

B1) NUOVE TASSE

1) AUMENTO delle aliquote IVA.

Dall'Ottobre 2012, aumento delle aliquote IVA: **dal 21 al 23%; dal 10 all'11%.** Nel 2014, le aliquote cresceranno ancora, rispettivamente al 23.5% ed al 12.5%. “Sarà attuata solo se necessario”, ossia se la manovra estiva di Berlusconi lascerà un buco. Cifre in gioco? **11,47 miliardi.**

2) TASSE sulla CASA (IMU+RENDITE CATASTALI + RIFIUTI))

Arriva la super IMU, anticipata dal 2014 al 2012, con aumento netto della quota comunale. In dettaglio:

-**Prima casa:** prelievo del **4 per mille** (range comunale dal 2 al 6 per mille)! Per i monocala, possibile detrazione fino a 200 euro...

-**Seconda e terza casa:** prelievo del **7.6 per mille!** ..Con range comunale da 4.6 a 10.6 per mille!

-**Rendite catastali:** rivalutate fino al **60%**.

-**Tasse su rifiuti e servizi:** nuovo tributo, più pesante dell'ex-TARSU, rapportato all'80% della superficie catastale, per un importo/m2 non ancora precisato.

3)AUMENTO dell' IRAP REGIONALE = per compensare la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a Regioni ed Enti Locali (-5,8 miliardi). Ed il welfare?

4) TASSE sul LUSO

-**superprelievo sulle auto (tutte e non solo quelle immatricolate nel 2009-2011!):** attraverso una addizionale erariale sul bollo pari a 20 euro per ogni KW superiore a 185 (170 Kw = 251 cavalli; 1 Kw = 1.3588 CV). Esempi di auto tassate? Da 1800-3000 turbo a benzina, in su.

-**accisa sulla benzina:** l'Accisa sulla benzina è già aumentata da 622 millesimi/litro a 704,2 millesimi/litro e quella sul gasolio da 481 a 593,2 millesimi/litro!

-**supertassa di stazionamento per barche** tra 10.1 e 12 metri (5 euro/die)

-**supertassa di stazionamento per scafi oltre 64 metri** (703 euro/die)

-**supertassa sugli aerei privati** (sopra i 1000 Kg)

C) TAGLI (Pensioni, Province, Autorità, Cnel)

C1)PENSIONI (risparmi di 17.49 miliardi nel quadriennio 2011-2014)

Sono state applicate in toto le idee della Prof. Elsa Fornero!

Su questo aspetto, dettagliamo quanto segue:

a)-estensione del metodo contributivo "pro-rata" per tutti;

b)-correlazione tra contributi versati e prestazione previdenziale;

c)-si cambia solo sul futuro;

d)-contributo di solidarietà = resta ed è obbligatorio;

e)-forte stretta sulle anzianità, con abolizione delle finestre mobili ma

f)-**PENSIONE ANTICIPATA** (ex anzianità) PIENA in caso di: maschi = **42 anni + 1 mese** (2012) di contributi; femmine = **41 anni + 1 mese** (2012) di contributi.

In caso di età inferiore a 63 anni (anche se in possesso del requisito di 42 anni) c'è la possibilità di uscita anticipata con **penalizzazione del 2% annuo, sotto i 63 anni**. Noi diciamo: $42+63=105$ totali..., nei fatti. Eccezioni? I soliti lavori usuranti...;

g)-**PENSIONE di VECCHIAIA**, richiede: se maschi = **66 anni (67 nel 2022) + 20 anni di contributi**; se femmine=**62 anni (66 nel 2018) + 20 anni di contributi**;

h)-**blocco delle rivalutazione delle pensioni**, con l'esclusione di quelle di 467 euro (rivalutate al 100%) e di quelle da 468 a 1400 (rivalutate al 50%);

i)-**flessibilità in uscita (66-70 anni)**; è relativa e con premi – non chiari- a chi posticipa);

l)-**aumento (+0.3% punti/anno fino ad arrivare al 22%) dei contributi pensionistici di artigiani, commercianti, coldiretti, lavoratori parasubordinati**;

m)-**MEGA INPS, che assorbe INPDAP, ENPALS, EIPI, ISA, ENIT.**

Risparmi: 20 milioni nel 2012, 50 milioni nel 2013, 100 milioni nel 2014.

La spesa pensionistica, dice la Fornero, sarà in equilibrio nel 2045-2050, con una riduzione % progressiva dall'1.4 del 2020 allo 0.9 del 2030 allo 0.2% nel 2040.

C2) REGIONI-PROVINCE-COMUNI-AUTORITA'-CNEL-TRASPORTI

In questi settori i TAGLI sarebbero legati alla riduzione dei costi delle giunte/componenti

-**ENTI**: Regioni ordinarie = -2,085 miliardi/anno; Regioni speciali e Province autonome=-1,05 miliardi/anno; Province=-415 milioni /anno; Comuni=-1,45 miliardi/anno.

-**AUTORITA'**: -1,6 milioni/anno.

-**CNEL**: -0,3-0,5 milioni/anno.

-**TRASPORTI** : -1,5 miliardi (teoricamente compensati con l'aumento delle accise sui carburanti, di cui sopra).

-Totale dei tagli=6,5 miliardi/anno.

D) MISURE per la CRESCITA

D1) IRAP = totale deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro, ai fini IRES ed IRPEF, per piccola e media industria e giovani e donne. Attualmente la deducibilità è al 10%.

Perdita di gettito di 1,4 miliardi nel 2012 e 1,9 miliardi nel 2013.

D2) IRES = Vengono introdotte nuove misure fiscali per premiare la formazione di capitale da parte delle imprese, anche con la riduzione dell'onere tributario connesso al capitale reinvestito (ACE = aiuto alla crescita economica). Minor gettito per 950 milioni/2012 e 1,4 miliardi nel 2013.

D3) INFRASTRUTTURE = viene incentivato l'intervento privato nelle opere pubbliche per aeroporti, metropolitane, porti. Concessioni a 50 anni per opere superiori al miliardo. Detrazioni per i lavori di recupero edilizio (36%) fino a 48.000 euro/unità immobiliare, in 10 anni.

D4) IMPRESE = viene rifinanziato il fondo di garanzia per PMI, pari a 300 milioni. Accantonamento anti-rischio ridotto dall'8 al 6%. Imprese medie = importo massimo garantito alzato a 2.5 milioni.

D5) INFRASTRUTTURE : viene incentivato l'intervento privato nelle opere pubbliche per aeroporti, metropolitane, porti. Concessioni a 50 anni per opere superiori al miliardo. Sono ammesse detrazioni per i lavori di recupero edilizio (36%) fino a 48.000 euro/unità immobiliare, in 10 anni. Per gli over 75, gli anni di detrazione sono ridotti a 5.

D) NORME ANTIEVASIONE + VARIE

D1) TRACCIABILITA' del DENARO: nell'anagrafe tributaria arriveranno tutte le informazioni sui CC e sulle operazioni varie; le operazioni per contanti avranno il limite di 1000 euro ma "speriamo che le banche accettino di ridurre il costo delle transazioni elettroniche!" (Monti). Carcere per chi mente alla Finanza (!).

D2) LIBERALIZZAZIONI = deregulation per professioni, farmacie, carburanti, negozi (orari). In compenso, le Casse Previdenziali dovranno, entro Marzo 2012, garantire saldi previdenziali positivi su un arco temporale di 50 anni!

D3) DISMISSIONI = saranno creati nuovi fondi immobiliari pubblici –consorzi-società per la valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

D4) TRASPARENZA AZIENDALE = verrà favorita l'assistenza delle agenzie fiscali alle imprese.

D5) SLITTA di 6 MESI l'individuazione della MEDIA PONDERATA (rispetto al PIL) degli stipendi dei parlamentari di Austria, Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Spagna, a cui parametrare le retribuzioni degli onorevoli e dei titolari di cariche elettive.

D6) RIVISITAZIONE delle PROVINCE = con funzioni trasferite a Regioni e Comuni (!)

DUBBI/DOMANDE

Non è chiaro se il Decreto Legge n°201/2011 sarà l'ultimo provvedimento tampone, dopo quelli che hanno tolto 250 miliardi di euro dalle tasche degli italiani, in pochi anni.

Non è chiaro se dopo questa manovra "urgente e drammatica", si avvierà o meno un serio programma di ristrutturazione del debito pubblico.

Non è chiaro se sul Decreto Legge verrà posta o meno la fiducia.

Monti ha promesso una futura concertazione con le Parti Sociali, ma solo sul lavoro e sulle liberalizzazioni (e non sull'economia).

Il Parlamento modificherà il Decreto Legge, almeno sulla parte relativa alle tasse sui soliti noti? I partiti interferiranno, come al solito, o continuerà il "viaggio di nozze" del Governo tecnico?

Secondo Monti, la manovra pensionistica "non è una tassa" (sic!) e "non si sono colpiti i soliti noti" (sic!); i costi della politica verranno ridotti in futuro (contributivo pro-rata dall'1/1/12); l'aumento dell'IVA non "avrebbe effetti deflattivi" (Conferenza stampa della sera del 5/12).

Si pretende di contrastare l'evasione, utilizzando solo le armi spionistiche degli epigoni di Dioniso il Vecchio: Telepass, Carte di credito, movimenti bancari (anche i più innocenti e leciti), lavori edili ed acquisti per la casa.

Ma non si combatte l'evasione avviando il modello USA, ossia il conflitto di interesse e le sanzioni penali per i grossi evasori. Ci si concentra sui "soliti noti" e non si utilizzano le Agenzie fiscali, secondo il loro compito istituzionale.

La lettura del testo del decreto lascia l'amaro in bocca. Lascia l'impressione che l'Europa e l'Italia siano sotto scacco: della Agenzie di rating, di 2 Paesi 2, delle banche e degli operatori finanziari. Lascia l'impressione che, questa Europa, non sia fatta di persone che devono vivere (possibilmente meglio dei loro avi) ma di pedine, da sfruttare e da tassare. Tutto cade dall'alto; tutto avviene con un regime oligarchico di presunti tecnocrati, scelti e voluti in modo extraparlamentare, sulle nostre teste e bypassando le nostre idee e le nostre convinzioni.

IN CONCLUSIONE

Nessun dubbio: la manovra era doverosa; non c'era altra scelta, oltre il caos.

Ma, se questi sono i punti essenziali della manovra, allora "Noi" non modifichiamo la nostra opinione.

36 sigle confederali (presenti a Palazzo Chigi il 4/12) hanno bocciato sonoramente le soluzioni proposte da Monti "per salvare l'Italia".

Già, gli Italiani...chi li salverà?

La recessione si aggraverà (PIL in calo dello 0.5-1% nel 2012)...e dov'è l'equità?

L'aggravio per famiglia sarà pari ad almeno 635 euro/2012 e ad almeno 6402 euro nell'intero periodo 2011-2014 (CGIA di Mestre)...

Si è scelto di fare cassa con il sistema pensionistico..., creando sfiducia verso le "promesse e gli impegni" del datore pubblico verso i suoi dirigenti-quadri-professionisti-tecnici-impiegati-operai.

E stato tradito un patto solenne, tra lavoratori e governanti. Tante tasse e poca crescita:" il decreto-legge per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici si rivela, invece, fedifrago" (C.Maffi, Italia Oggi, 08/12/11, pag.5).

Pagheranno i soliti noti (pensioni, contributo di solidarietà, case, IRAP regionale, IVA, nuovi tickets sanitari....) mentre i grossi evasori continueranno ad essere colpiti solo marginalmente.

Saltata l'ipotesi di un aumento dell'IRPEF nazionale (ma "concesso" l'innalzamento di quella locale), restano in vigore i contributi di solidarietà over 90.000 euro/anno, introdotti da Tremonti.

"La manovra economica di Monti è la solita minestra di tasse e bastonate al ceto medio, con pochissimi tagli alla politica" (P.Laporta, Italia Oggi, 8/12/11, pag.5).

Sui lavoratori dipendenti e sui pensionati cadono tasse e sacrifici: contratti pubblici bloccati, pensioni congelate, liquidazioni frazionate, tasse regionali aumentate, crescita dell'IVA, case tartassate, benzina "alle stelle", servizi sociali in riduzione.

Si colpiscono, come sempre, i contribuenti onesti; quelli onesti sul serio e quelli costretti all'onesta' (dipendenti di stato e parastato...). Si tassano le formichine e si lasciano in pace le cicale.

Si ritassano le formichine (già tassate all'origine, sul 100% degli introiti e non sul 20% o poco più) aggredendo i frutti dei loro risparmi: case, auto, beni mobili ed immobili.

Tassando e ritassando anche le case pagate – od in pagamento- con mutui e con liquidazioni.

La tassa sulla casa è iniqua: una casa vecchia, ristrutturata, del centro di Roma pagherà meno tasse (230 euro, circa) di una casa nuova- con analoga superficie- posta alla periferia di Rovigo (500 euro, circa). Per non parlare della drammatica situazione catastale...

Non si è agito strutturalmente sulla spesa; non si è puntato sul conflitto di interesse ai fini fiscali; si è bastonato il ceto medio e si sono favoriti i ricchi ed i ricconi, evitando accuratamente una vera patrimoniale ed il "patto con le banche svizzere", fatto invece da Regno Unito e Germania.

Dove sono i "veri provvedimenti di crescita"? Le misure escogitate sono insufficienti a favorire una rapida ripresa.

Quando mai affronteremo il problema del debito pubblico, da ridurre vendendo sia il patrimonio immobiliare pubblico che i patrimoni artistici inutilizzati e marcescenti nei sottoscala dei musei?

Quando mai si punterà a riorganizzare stato e parastato ed a risparmiare sulle spese inutili e fasulle? Non si sono colpiti i costi delle inefficienze e non si è puntato a valorizzare le risorse umane, ritenute secondarie e trascurabili rispetto alle altre componenti produttive.

L'evasione fiscale aumenterà ancora?

Vorremmo essere smentiti dal testo finale del Decreto Legge e dai fatti successivi.

Vorremmo essere smentiti dai comportamenti di Monti e C. nel corso del 2012: concertazione (e non semplice informazione) con tutte le parti sociali – comprese CONFEDIRMIT e CIDA – sui “veri problemi” del Paese.

Sui costituenti essenziali di una Società equa: il Welfare, la Sanità, il Lavoro per giovani/donne/licenziati, le disabilità, l'invecchiamento, l'organizzazione di Stato/Regioni/Parastato...

ARGOMENTI ed ASPETTI ENORMI, finora evitati. Criticità sulle quali la CONFEDIRMIT ha elaborato proposte autonome, originali e costruttive.

Sono temi da affrontare in pochi mesi, senza remore.

Succederà? Se sì, questo Governo arriverà al 2013; se no, a Gennaio 2012 inizierà una lunga agonia.

Stefano Biasioli

Segretario Generale ConfedirMit-PA

Medico dipendente (in pensione) e libero-professionista.

Membro del CNEL

Vicenza-Roma, 09/12/11.